



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Servizio Fitosanitario – U.O.D. Zootecnia e Benessere Animale di Caserta

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI CASERTA

(Comuni di Arienza, Capodrise, Caserta, Casagiove, Casapulla, Castelmorrone, Cervino, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico, Recale, S. Felice a Cancello, S. Marco Evangelista, S. Maria a Vico, S. Nicola la Strada, Valle di Maddaloni)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture

Bollettino del 19 marzo 2025

Il Bollettino Fitosanitario Zonale svolge la funzione di notiziario di riferimento per segnalare problematiche fitosanitarie insorgenti e le novità legislative in materia di prodotti fitosanitari.

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2024.html

Stato fitosanitario delle colture

PESCO		UTM	Varietà	Stadio Fenologico	
N°	Comune	Località			
01	Cervino	Sant'Antuono	Baby gold	Calici visibili	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Cancro batterico

(*Xanthomonas arboricola*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili.

Chimico:

Solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.

Tumore radicale

(*Agrobacterium tumefaciens*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Bolla o Accartocciamento fogliare

(*Taphrina deformans*)

Chimico:

Nei peschetti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.

Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa

Marciume radicale

(*Armillariella mellea*)

Agronomico:

Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.

MELO

N°	Comune	UTM	Varietà	Stadio fenologico	
		Località			
01	Valle di Maddaloni	Santacroce	Annurca	Rigonfiamento gemme	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA**Cancro batterico**

(*Xanthomonas arboricola*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili.

Chimico:

Solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.

Cancri rameali

(*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*, *Botryosphaeria obtusa*)

Agronomico:

Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame.

Chimico:

Solo negli impianti già colpiti o fortemente danneggiati da grandine, intervenire alla caduta del 30-40% delle foglie e poi alla loro completa caduta e, eventualmente, in primavera, all'ingrossamento delle gemme.

Marciume del colletto

(*Phytophthora cactorum*)

Agronomico:

Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso.

Chimico:

Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.

Ragnetto rosso

(*Panonychus ulmi*)

Campionamento:

Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante).

Chimico:

Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno Stethorus ogni 2-3 foglie.

NOCE				
N°	Comune	UTM Località	Varietà	Stadio Fenologico
01	Arienzo	Fontanavecchia	Sorrento	Riposo vegetativo

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Macchie nere del noce

(*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*)

Agronomico:

Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.

Chimico:

Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

Carie del legno

Carie bianca:

(*Sthereum hirsutum*, *Phomes ignarius*)

Carie bruna:

(*Polyporus sulphureus*, *Phystulina epatica*)

Agronomico:

Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.

Marciumi radicali

(*Armillaria mellea*)

Agronomico:

Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.

OLIVO

N°	Comune	UTM Località	Varietà	Stadio Fenologico
01	Maddaloni	Grado	Frantoio - Leccino	Ripresa vegetativa

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Rogna

(*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta

Chimico:

In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.

Occhio di pavone o Cicloconio

(*Spilocaea oleagina*)

Agronomico:

Adottare sesti di impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggimento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma, effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.

Lebra

(*Colletotrichum gleosporioides*)

Piombatura o Cercosporiosi

(*Mycocentrospora cladosporoides*)

Agronomico:

Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.

Chimico:

Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

(*Saissetia oleae*)

Agronomico:

Limitare le concimazioni azotate. Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.

Campionamento:

Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.

Chimico:

soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.

AVVISI E NOTIZIE UTILI

✓ Si comunica che sul BURC n. 24 del 18 marzo 2024 sono state pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture – Aggiornamento marzo 2024" approvate con DRD n. 38 del 13/03/2024 disponibili sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>.

✓ Si ricorda che le "Norme tecniche" sono parte integrante dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania e ad esse devono attenersi tutti coloro che attuano la produzione integrata in Campania per quanto attiene la parte della difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture.

DEROGHE

Deroga Territoriale dal 19 febbraio 2025 al 18 giugno 2025 per l'utilizzo della s.a. NAPROPAMIDE (circa 120 gg) per il diserbo in pre-semenza di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, Brassica juncea, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanello, rucola, crescione e valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni;

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del dott. Agr. Cervo Raffaele dell'UOD Zootecnia e Benessere Animale di Caserta - Ex Ciapi - Viale Carlo III n. 153 – S. Nicola la Strada (CE)

e-mail: raffaele.cervo@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 25/03/2025